

## Capitolati d' Appalto

Per le riparazioni da farsi alla copertura della chiesa Parrocchiale  
di Pelargius

### Articolo 1°

Stabilito l'appalto col mezzo dell'asta pubblica, il disfacimento dell'intonacatura in rovina indicata dal Computo Metrico, e ricalce nei D'altri intonacatura, come verrà indicata in appresso, come del pari le altre opere precitate pure nel Computo Metrico si concederanno al miglior offerente, fra i concorrenti all'appalto, il quale, a garanzia dell'opera, depositerà appo l'Esattore Del Comune appaltante, in biglietti di corso regolare, o di un Cartello Del Debito Pubblico, il Duemila dell'importo dei lavori appaltati.

### Art 2°

L'appaltatore, dopo averla l'approvazione dell'architetto appalto sarà vincolato all'esecuzione delle opere mediante apposito Contratto, questo approvato, dovrà immediatamente principiar l'esecuzione, la continuerà e la finirà senza interruzione, secondochè sarà nel seguente articolo stabilito.

### Art 3°

Lo stesso appaltatore anzitutto disfarà tutta l'intonacatura esterna delle coperture dei due cappelloni e della navata della chiesa, quella già fatta posteriormente all'origine della chiesa stessa e che non ebbe con questo lavoro di sorta, per cui l'una coll'altra non si unificarono.

### Art 4°

Eseguito quanto all'art. precedente farsi l'apertura, ad uso porticina, nel campanile nel lato e modo indicato al n. 2° Del Computo Metrico quale avrà l'altezza di un metro e centimetri cinquanta e la larghezza di 0,50 coi due gradini all'esterno onde discendere, alle occorrenze, nella navata. Posteriormente a quanto nella 1.ª parte Del presente articolo si struirà la gradinata in mattoni su e trasversalmente alla navata della chiesa indicata al n. 3° Del Computo Metrico con mattoni cotti



della lunghezza di 0,25 centimetri e della larghezza di 0,12 per modo che, collocando in ogni gradino i bordi longitudinali di due mattoni a contatto si formino le pedatte degli stessi gradini di 0,24 centimetri.

Art. 5°

Dietro quanto è prescritto negli articoli precedenti, l'appaltatore trapperà tutte le mazzette provenienti dai disseminati indicati agli articoli 3° e 4°. Del Computo Metrico non che dall'apertura fatta nel camparile, buttandole nel luogo per indicarlo all'articolo 3° dello stesso Computo Metrico, Dopo di che spazzerà con tutta accuratezza tutta la superficie convessa da intonacarsi sia dei due cappelloni che della navata per modo che non vi rimanga polvere di sorta ed altro.

Art. 6°

Dopo che sarà eseguita la prescrizione del precedente articolo 5°, la stessa superficie da intonacarsi verrà perfettamente lavata con acqua potabile, dandole l'erosione nel suolo per gli stessi canali nei quali si emette l'acqua piovana.

Art. 7°

La ricostruzione dell'intonacatura s'innamicherà col dare a tutta la superficie più volte indicata, uno stratto di cemento quando siore solo composto di  $\frac{3}{4}$  di pozzolana,  $\frac{1}{4}$  di calce ed  $\frac{1}{4}$  di sabbia lavaggiata, e per modo che formi un'incamiciatura a tutta la superficie da intonacarsi, di uno spessore non oltrepassante i tre millimetri, eseguendolo, questo stratto, a tratti trasversali alla lunghezza dei due cappelloni e della navata non più lunghi di un metro.

Art. 8°

Dopo due giorni non piovosi e di tempo asciutto, anche se è finito successivamente lo stratto prescritto dall'art. precedente si farà l'intonacatura con cemento di pozzolana e calce nelle proporzioni indicate, per due componenti, al n. 5° Del Computo Metrico e nello stesso modo che si è eseguito il primo stratto, indicato dall'art. 7°, che questo prelude, e della <sup>formi</sup> spessore di 7 millimetri in guisa che il primo stratto con questo <sup>formi</sup> un unico incamiciatura, la prefissa intonacatura dello spessore di un centimetro.

Non ostante che i tratti d'intonacatura occorreranno e preferiranno



Delle serpolature si spruzzeranno alquanto d'acqua pura e si liscieranno colla  
cezzuola ripetutamente finchè le serpolature spariranno del tutto e divenga  
l'intonaco liscio perfettamente e lucido.

Art 9°

Se durante i lavori si presentasse qualche opera inerente all'intonaco  
calcareo e non prevista, l'appaltatore sarà tenuto eseguirlo secondo le indi-  
cherà il sorvegliante dei lavori, e ne sarà indennizzato secondo i risultati  
di relative analisi.

Art 10°

Un mese dopo finiti i lavori si farà la misura dell'opera istruita  
e ove questa non presenti difetto di sorta e nulla lo sia desiderare  
si praticherà l'opposito collando e lo svuolo dell'appuntata responsabilità

Art 11°

Il pagamento dell'importo dei lavori si farà in due distinti  
rate una cioè a metà istruzione colla ritenuta del Decimo, e l'altra  
sotto ritenuta il collando unitamente alla restituzione del Deposito in  
cauzione e della ritenuta del Decimo fatta all'appaltatore nel pagamento  
della prima rata.

Paoli Monserrado 5 ottobre 1884

Architetto Spiga